



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO STATALE CLASSICO- LINGUISTICO "I. KANT"

Piazza Zambecari, 19 – 00177 ROMA - C.F. 97006730580 - Distretto 14° - ☎/ 06.121122525 📠 06.67663818
✉ rmpc31000g@istruzione.it - ✉ rmpc31000g@pec.istruzione.it - web: liceokant.it - ✉ segreteria@liceokant.it

Prot. n. 6570/A23

Roma, 09/12/2015

Ai Docenti/AI personale ATA

Ai Coordinatori di Classe

Agli Alunni

Al R. S. P. P.

www.liceokant.it

SEDE

Circolare n. 27

OGGETTO: INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROSSIMA PROVA DI EVACUAZIONE

Si comunica che il giorno sabato 19/12/2015, alle ore 10,30 avrà luogo un'evacuazione dell'istituto simulata.

La prova avrà anche lo scopo di verificare l'aggiornamento del piano di evacuazione, elaborato sulla scorta degli esiti delle ultime prove di evacuazione.

A tal fine si raccomanda di prendere visione delle nuove planimetrie esposte all'interno dell'edificio e a prendere conoscenza delle vie di esodo da ogni classe e dai locali abitualmente frequentati. Al fine di facilitare ulteriormente l'individuazione dei percorsi di esodo si invitano i destinatari in indirizzo a visionare le planimetrie del Piano di Evacuazione aggiornato, affisse nelle rispettive aule; per qualunque chiarimento è possibile rivolgersi direttamente, oltre che al Dirigente Scolastico, al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Sig. Pietro Marchitto.

Si ricorda inoltre che:

- i docenti, come di consueto, una volta giunti al punto di raccolta, dovranno effettuare il contrappello utilizzando il modulo/verbale di evacuazione posto nella Cartellina di classe. Dovranno quindi compilare (sempre nel punto di raccolta, prima di rientrare in classe) il modulo/verbale di evacuazione. I Coordinatori di Classe si accerteranno, entro il giorno dell'evacuazione (19/12/2015), che il modulo/verbale sia riposto nell'apposita Cartella di Classe;
- il personale scolastico Docente/ATA addetto all'emergenza, come da designazione, dovrà presenziare le vie di esodo e fornire le eventuali indicazioni necessarie al regolare deflusso.

Si ricorda che lo scopo principale dell'esercitazione è proprio quello di verificare direttamente tutte le eventuali incongruenze e/o inadeguatezze legate all'esodo e segnalarle per le conseguenti correzioni.

Allegato: Manuale della Sicurezza.

F.TO Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni Infantino

LICEO GINNASIO STATALE "IMMANUEL KANT" - ROMA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – S.P.P.



La Scuola informa:

manuale della sicurezza

ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n.81 del 6 aprile 2008

EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

Estratto dal Decreto (come integrato e corretto dal D.Lgs. 106/09):

SEZIONE VI – GESTIONE DELLE EMERGENZE

N° 4 articoli (da art. 43 a art. 46)

Articolo 43 - DISPOSIZIONI GENERALI

<<1. Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera f), il datore di lavoro:

- a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- b) designa preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);
- c) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
- d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.
- e-bis) garantisce la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati. L'obbligo si applica anche agli impianti di estinzione fissi, manuali o automatici, individuati in relazione alla valutazione dei rischi.

2. Ai fini delle designazioni di cui al comma 1, lettera b), il datore di lavoro tiene conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei decreti di cui all'articolo 46.

3. I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione. Essi devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'azienda o dell'unità produttiva. Con riguardo al personale della Difesa la

formazione specifica svolta presso gli istituti o la scuole della stessa Amministrazione è abilitativa alla funzione di addetto alla gestione delle emergenze

4. Il datore di lavoro deve, salvo eccezioni debitamente motivate, astenersi dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.>>

L'Istituto comprensivo è dotato di un proprio Piano di Emergenza, il cui contenuto è adeguato alle necessità della Scuola, noto ai lavoratori e periodicamente simulato (almeno due volte nel corso dell'anno scolastico).

Ogni anno scolastico si ridetermina il quadro organizzativo delle procedure specifiche, anche quelle relative alla formazione e informazione.

La popolazione scolastica è stata informata e formata sulle modalità di prevenzione e protezione nei casi di evacuazione e di comportamenti da tenere in caso di emergenza.



L'organigramma della Scuola in riferimento all'emergenza è così strutturato:

AZIONE	NOMINATIVO TITOLARE	NOMINATIVO / I SUPPLENTI
EMANAZIONE DELL' ORDINE DI EVACUAZIONE	DIRIGENTE SCOLASTICO	DOCENTE VICARIO
DIFFUSIONE DELL' ORDINE DI EVACUAZIONE	COLLABORATORE SCOLASTICO DI PIANO	
CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	DIRIGENTE SCOLASTICO	DOCENTE VICARIO
CONTROLLO APERTURE PORTE E CANCELLI SULLA PUBBLICA VIA ED EVENTUALE INTERRUZIONE DEL TRAFFICO	COLLABORATORE SCOLASTICO DI PIANO ○ DOCENTE CHE PER PRIMO AVRÀ ACCESSO AI CORTILI DI AFFLUENZA	
INTERRUZIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	COLLABORATORE SCOLASTICO DI PIANO	
CHIAMATA DI SOCCORSO	DSGA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO DESIGNATI IN FUNZIONE DEI TURNI DI LAVORO	
TENTATIVO DI SPEGNIMENTO DEL PRINCIPIO DI INCENDIO	ADDETTI ANTINCENDIO DESIGNATI IN FUNZIONE DEI TURNI DI LAVORO	
CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITÀ DELLE VIE DI ESODO	COLLABORATORE SCOLASTICO DI PIANO ○ ADDETTI ANTINCENDIO DESIGNATI	
VERIFICA PERIODICA DEL FUNZIONAMENTO DELLE LAMPADE DI EMERGENZA	COLLABORATORE SCOLASTICO DI PIANO ○ ADDETTI ANTINCENDIO DESIGNATI	
CONTROLLO PERIODICO DELLA SEGNALETICA ED ADEGUAMENTO DEL PIANO	COLLABORATORE SCOLASTICO DI PIANO ○ ADDETTI ANTINCENDIO DESIGNATI	
CONTROLLO PERIODICO DI ESTINTORI ED IDRANTI	COLLABORATORE SCOLASTICO DI PIANO ○ ADDETTI ANTINCENDIO DESIGNATI	
ASSISTENZA ALLE PERSONE CON IMPEDITE O RIDOTTE CAPACITÀ MOTORIE	INSEGNANTE DI SOSTEGNO E/O PERSONALE SPECIFICAMENTE FORMATO	

In caso di emergenza queste sono le principali indicazioni da rispettare:

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA DEVE:

attivare l'allarme di evacuazione, avvertire gli enti esterni di soccorso e i responsabili di piano, coordinare le operazioni.

GLI ALUNNI DEVONO:

apprestarsi all'esodo ordinatamente, spingere la sedia verso il banco, lasciare le cartelle sul posto, non ostacolare i compagni, disporsi in fila tenendosi per mano. Un alunno "apri fila" ed uno "serra fila" delimitano la disposizione della classe.

IL DOCENTE RESPONSABILE DI CLASSE DEVE:

prendere il registro delle presenze, lasciare l'aula dopo l'alunno "serra fila", posizionarsi solo in seguito in testa.

LE CLASSI DEVONO:

dirigersi verso le uscite di emergenza, rispettare la sequenza di esodo stabilita, raggiungere le aree di raccolta; verificare la presenza di eventuali dispersi, attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.

CHI SI TROVA FUORI AULA DEVE:

unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso; raggiunta l'area di raccolta, segnalare al docente di classe la propria presenza.

IL RESPONSABILE DI PIANO DEVE:

Coordinare l'esodo delle classi, stabilire percorsi alternativi in caso di vie di fuga inagibili, seguire le indicazioni del coordinatore dell'emergenza.

IL PERSONALE AUSILIARIO DEVE:

Aprire i cancelli esterni; assicurarsi che non siano rimaste persone nell'edificio.